



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Sistema dei Musei e Orto Botanico (MuseOmoRE)
GEMMA - Museo Mineralogico e Geologico Estense

DESCRIVERE
IL MONDO MINERALE
E DEI VIVENTI

**Le parole sono pietre,
le pietre sono parole**

Venerdì 15 settembre

ORE 16-18

• Laboratorio *Parliamo come scienziati*

ORE 18.30

• Inaugurazione mostra

• Presentazione del volume

I Minerali della provincia di Modena



Ph: Enzo Pincaldi

*Mineralogia, botanica, zoologia, paleontologia, anatomia...
Tutte le scienze hanno l'esigenza di classificare e dare un nome
ai materiali oggetto del loro studio, affinché la comunità scientifica
possa usare un linguaggio chiaro e univoco.
Nei secoli scorsi, infatti, la mancanza di regole precise di nomencla-
tura ha creato una certa confusione e numerosi fraintendimenti.*



*Il percorso espositivo consente al pubblico di accostarsi alla no-
menclatura ufficiale, addentrandosi nelle regole ferree - e apparen-
tamente misteriose - della denominazione scientifica dei minerali e di
tutto ciò che compone il mondo naturale.*

*Un gioco di parole finale consentirà ai visitatori di cimentarsi diver-
tendosi con la nomenclatura scientifica.*

*Il percorso espositivo è collegato al Laboratorio per ragazzi 8-11 anni
Parliamo come scienziati.*

Venerdì 15 settembre

Ore 16-18 Laboratorio *Parliamo come scienziati*

Ore 18.30 Inaugurazione mostra alla presenza dei curatori
e di **Emiro Endrighi** - Direttore del Sistema dei Musei e Orto Bota-
nico (MuseOmoRE)

Presentazione del volume *I Minerali della provincia di Modena*
pubblicato da AMI - Associazione Micromineralogica Italiana

Il volume verrà illustrato da alcuni degli autori:

Maurizio Scacchetti - AMI e Società Reggiana di Scienze Naturali
Riccardo Fantini - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Unimore

Ai presenti verrà distribuito un ricordo dell'iniziativa.

A CURA

Sistema dei Musei e Orto Botanico (MuseOmoRE):
Emiro Endrighi (direttore), **Giovanna Barbieri**, **Milena Bertacchini** (coord.),
Andrea Gambarelli, **Alessandra Lucco**, **Giovanna Menziani**,
Patrizia Rufinelli, **Ciro Tepedino**

IN COLLABORAZIONE

Università di Modena e Reggio Emilia:
Giovanna Bosi, **Riccardo Fantini**, **Chiara Fioroni**, **Roberta Bombini**,
Sabrina Gemmi, **Giulia Mattei**
Società Reggiana di Scienze Naturali: **Maurizio Scacchetti**

DOVE

Museo Universitario GEMMA - Museo Mineralogico e Geologico Estense
Sistema dei Musei e Orto Botanico (MuseOmoRE)
Largo Sant'Eufemia, 19 - 41121 Modena

ORARI DURANTE IL FESTIVALFILOSOFIA

Venerdì 15 settembre ore 18-21 - Laboratorio per ragazzi: ore 16-18
Sabato 16 settembre ore 14-21 - Laboratorio per ragazzi: ore 16-20
Domenica 17 settembre ore 14-19 - Laboratorio per ragazzi: ore 15-18

VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA

Ogni 30' con ingresso contingentato, durata della visita 20'
Sabato 16 settembre ore 16-20 / Domenica 17 settembre ore 15-18

CONTATTI

E-mail: museo.gemma1786@unimore.it - Tel. 059 205 5811 - 059 205 5873
www.museogemma.unimore.it @museogemma

ZOOLOGIA

A cura di Andrea Gambarelli

Il **Codice internazionale di nomenclatura zoologica** o *International Code of Zoological Nomenclature* (denominazione ufficiale), familiarmente detto *The Code* ("Il Codice") fra gli zoologi, è un insieme di regole nella Zoologia che hanno l'intento fondamentale di provvedere alla massima universalità e continuità nella classificazione di tutti gli animali, secondo giudizio tassonomico. Il Codice è considerato una guida per la nomenclatura degli animali, ma lascia agli zoologi un certo margine di libertà nel denominare e descrivere nuove specie².

Columba livia

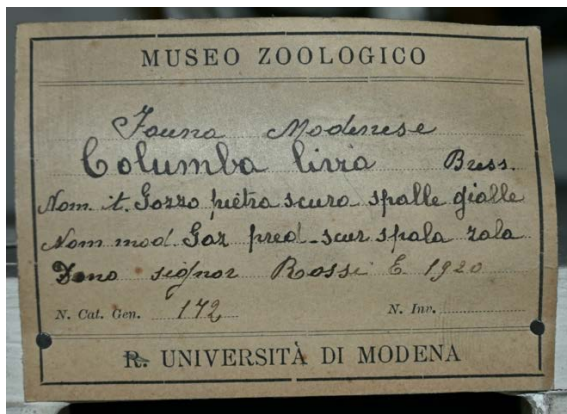
Nome comune: piccione selvatico, colombo domestico

Dal latino **colomba chiara**, è una specie di columbide abbastanza diffusa, da secoli chiamato anche colombo domestico. Una varietà di colombo domestico è il **Triganino**, termine dal greco *Trigon*, tortora, alla quale rassomiglia per la sveltezza e la grazia delle sue forme.

Il **Triganino** è un'antica varietà originaria del modenese della quale si hanno notizie già nel 1300. Usata come colombo viaggiatore per il trasporto di messaggi, ha cominciato poi ad essere addestrato per il gioco del volo, il "gioco del far volare".

Columba livia

Collezioni storiche Museo di Zoologia



Putorius foetidus* o *Mustela putorius

Nome comune: puzzola

Dal latino *putoris*, fetore, e *foetidus* puzzolente.

Il nome deriva dalla capacità dell'animale di secernere una sostanza maleodorante da apposite ghiandole sottocaudali.

Nota anche come **puzzola comune** o **furetto europeo** è un mammifero carnivoro della famiglia dei Mustelidi, ha abitudini prettamente notturne e solitarie e durante il giorno cerca rifugio in cavità tranquille.

Putorius foetidus* o *Mustela putorius

Collezioni storiche Museo di Zoologia

² https://it.wikipedia.org/wiki/Codice_internazionale_di_nomenclatura_zoologica

Trochilus underwoodi

Nome comune: colibrì

Dal latino *trochilum*, dal greco *trokhilos*, veloce, e dall'inglese *underwood*, del sottobosco, per le sue abitudini di vita.

Il nome comune di **colibrì** (famiglia dei trochilidi) deriva da una lingua ignota dell'America Centro-Meridionale, ma sono detti anche **uccelli mosca** per le piccolissime dimensioni. Sono caratteristici ed esclusivi delle Americhe. Hanno l'abilità di rimanere quasi immobili a mezz'aria grazie al rapidissimo battito alare (dai 12 agli 80 battiti al secondo) che consente loro di cibarsi del nettare dei fiori. Sono gli unici uccelli in grado di volare all'indietro.

Trochilus underwoodi

Collezioni storiche Museo di Zoologia

***Polytmus gramineus* o colibrì**

Nome comune: colibrì

Dal greco *polytomous*, diviso in parti, e dall'inglese *gramineus*, d'erba, per il piumaggio del petto verde smeraldo e la coda nera con due lunghe penne

Il nome comune di **colibrì** (famiglia dei trochilidi) deriva da una lingua ignota dell'America Centro-Meridionale, ma sono detti anche **uccelli mosca** per le piccolissime dimensioni. Sono caratteristici ed esclusivi delle Americhe. Hanno l'abilità di rimanere quasi immobili a mezz'aria grazie al rapidissimo battito alare (dai 12 agli 80 battiti al secondo) che consente loro di cibarsi del nettare dei fiori. Sono gli unici uccelli in grado di volare all'indietro.

Polytmus gramineus

Collezioni storiche Museo di Zoologia